



Dignitas personae. E' un uomo fin dall'inizio

Il nuovo testo vaticano su alcune questioni bioetiche si comprende a partire dal grande e rinnovato "sì" alla vita umana, che Vangelo e Chiesa professano. È evidente in *Dignitas personae* l'annuncio della bellezza della vita umana e, al contempo, la fiducia nella ricerca scientifica, che ha portato reali progressi.

La Congregazione per la Dottrina della Fede interviene a venti anni dalla *Donum vitae*; era necessario dal momento che il panorama scientifico è cambiato velocemente. "Nuove tecnologie biomediche - si legge - introdotte in questo ambito delicato della vita e dell'essere umano e della famiglia, provocano ulteriori interrogativi, in particolare nel settore della ricerca sugli embrioni umani e dell'uso delle cellule staminali a fini terapeutici, nonché in altri ambiti della me-



dicina sperimentale, così da sollevare nuove domande, che richiedono altrettante risposte".

Proprio questi motivi hanno spinto la Congregazione per la Dottrina della Fede a offrire,

dopo anni di lavoro, un nuovo documento, che ha la importante qualifica di "Istruzione dottrinale". Conferma questa che, talune delicate questioni della bioetica interpellano direttamente il Magistero della Chiesa, a motivo del legame che hanno con l'uomo. Se l'uomo è la via della Chiesa, tutto ciò che lo tocca, riguarda anche la Chiesa.

Ingerenza? Intromissione in questioni che riguarderebbero solo la ragione e, in particolare, la legge naturale? No, pittossto, desiderio che la persona umana sia sempre promossa e che ciascuno, anche se all'inizio della sua storia, sia accolto come simile al soggetto adulto, secondo il criterio di eguaglianza.

Inoltre, ormai da tempo, è superata la visione di chi divideva i settori di competenza, affidando alla fede quello che riguarda

Corato. Un dono sotto l'albero

Il movimento per la vita di Corato quest'anno grazie all'iniziativa delle scuole locali, in occasione delle celebrazioni legate alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo, ha potuto approfondire con le loro insegnanti, il significato di questa festa. Ma quali sono i diritti dell'uomo? Quelli fondamentali e basilari per uomo, per ogni bimbo che nasce, il diritto alla vita. Diritto ad una famiglia, diritto ad una casa, al cibo... Oltre poi, le insegnanti hanno deciso

di inserire nelle iniziative di solidarietà il progetto "un dono sotto l'albero". E sono stati proprio gli stessi bambini accompagnati dai genitori a portare dei doni presso la sede dell'associazione, ai bambini e famiglie meno fortunati di loro.

Daniele un ragazzino attento e col solving problem ha detto "non è giusto che tutti questi bambini devono soffrire, noi "Torneremo!". E in coro hanno assicurato tutti la loro presenza in seguito.



Trieste. Il Cav festeggia i trent'anni di servizio

Il 19 dicembre scorso a Trieste, il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" ha presentato le iniziative promosse dal Cav per ricordare i 30 anni di attività e di impegno concreto e solidale a favore di donne o coppie in difficoltà per una gravidanza non prevista o comunque difficile: un libro, una mostra ed un concerto.

Il libro dal titolo "Trent'anni al servizio della vita" è un bilancio sociale, ma non solo, che riporta la storia, i dati relativi al 2007 ed ai trent'anni di attività, ma anche testimonianze, riflessioni e storie di vita. E' stato realizzato grazie ai volontari del Centro che hanno collaborato alla redazione del documento raccogliendo dati, fotografando, componendo, testimoniando. Rappresenta anche un modo di ringraziare le tante persone che sostengono e credono nel Cav e gli enti che con la loro collaborazione hanno consentito il raggiungimento dei risultati esposti, in particolare l'Azienda sanitaria, il Burlo, gli enti locali (Regione, Provincia, Comune di Trieste), il Centro Servizi del Volontariato.



Successivamente è stata inaugurata la mostra delle opere finaliste in gara per l'assegnazione del premio artistico nazionale "Gioia di un bimbo 2008" realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste.

Il Cav ha indetto la prima edizione di questo Premio artistico nazionale con l'intento di raccogliere ed esporre opere di pittura, scultura e ceramica dedicate alla gioia della maternità. Sono state selezionate ed esposte le quaranta opere più significative tra quelle proposte dagli artisti che hanno raccolto l'invito e che hanno voluto in tal modo testimoniare al Cav la loro fiducia ed il loro sostegno.

I visitatori potranno scegliere e votare l'opera preferita, decretando in tal modo i tre vincitori del Premio che riceveranno ciascuno una coppa.

All'inaugurazione era presente l'assessore comunale dell'area educazione, Giorgio Rossi, che ha sottolineato l'importanza dell'impegno a favore della vita in un contesto culturale in cui ci sono tante minacce sul fronte sia della vita nascente che di quella terminale.

l'anima spirituale e immortale; alla ragione, invece, tutto quello che riguardava la fisicità dell'uomo. Dobbiamo al Concilio l'aver insegnato che la persona è una "cosa sola" in quanto a dimensione spirituale e fisica; Paolo VI, poi, ha chiarito, una

volta per tutte, che la Chiesa, mediante il suo Magistero, è competente di tutto l'uomo, anche di quella dimensione, che appartiene alla riflessione razionale, come il caso del significato

e del compito della legge naturale.

Sarebbe, dunque, anacronistico vantare una sorta di limbo per le questioni bioetiche: la persona è uno spirito e un corpo, è un tutt'uno; come la ragione umana è in grado di comprendere la dimensione spi-

Rimini. Rinnovamento si mobilita per la Petizione europea

Il Movimento per la vita è stato presente alla XXXII Conferenza nazionale degli animatori di Rinnovamento nello Spirito Santo che si è tenuta a Rimini dal 5 all'8 dicembre col titolo: "Gesù tutto sostiene con la potenza della sua parola".

E' stata una grande opportunità per continuare la raccolta di firme per la Petizione europea "Per la vita e la dignità dell'uomo". Le firme raccolte sono state 1.066 ma molte sono state le schede consegnate ai vari

gruppi e che sicuramente torneranno indietro zeppe di firme.

Sono stati giorni molto intensi per noi di Rimini ma ripagati abbondantemente nel vedere l'entusiasmo di migliaia di persone che condividevano in pieno la nostra iniziativa.

E' doveroso ringraziare i responsabili di RnS che anche quest'anno ci hanno accolto con calore e amicizia.

RITA VOLPONI BARONE



VITA IN MOVIMENTO

rituale dell'uomo, quella che rende ragione dell'assoluta singolarità della persona umana, rispetto alle altre creature; così la fede testimonia il significato della corporeità, che non è mai pura fisicità.

Lo ricorda Dignitas personae: "La Chiesa cattolica, nel proporre principi e valutazioni morali per la ricerca biomedica sulla vita umana, attinge alla luce sia della ragione, sia della fede, contribuendo ad elaborare una visione integrale dell'uomo e della sua vocazione".

Ancora una volta, si coglie la centralità della questione antropologica; questione che deve divenire estremamente concreta: non è sufficiente affermare che la persona è da rispettare. Occorre giustificare questo, mostrando con argomenti, in cui fede e ragione dialogano, offrendo il meglio di sé stessi, chi sia la persona, quali le sue carat-

teristiche e come questa dignità debba essere riconosciuta ad ogni individuo umano.

Specialmente per l'embrione, che è l'essere umano nella fase iniziale del suo sviluppo. Dignitas personae ne parla espressamente: "anche se la presenza di un'anima spirituale non può essere rilevata dall'osservazione di nessun dato sperimentale, sono le stesse conclusioni della scienza sull'embrione umano a fornire un'indicazione preziosa per discernere razionalmente una presenza personale fin da questo primo comparire di una vita umana".

La realtà dell'essere umano, prima e dopo la nascita, in tutto il percorso della sua vita, non consente di affermare né un cambiamento di natura, né una diversa considerazione etica, perché possiede già una piena qualificazione antropologica.

"L'embrione umano, quindi,

ha fin dall'inizio la dignità propria della persona". Scompare, finalmente, l'immagine dell'adulto che decide la sorte di un altro essere umano! Più globalmente, la Chiesa domanda che i progressi scientifici siano resi disponibili per tutti, così da intervenire nelle aree più povere del pianeta, quelle colpite da gravi malattie.

Dignitas personae si rivolge "ai fedeli e a tutti coloro che cercano la verità"; cercare la verità nelle complesse questioni bioetiche non sempre è facile: occorre davvero un continuo confronto e il contributo di tutti. Soprattutto, ai mass-media è affidata una grave responsabilità: quella di non creare divisioni o contrapposizioni ma documentare oggettivamente tutte le posizioni emergenti.

È in gioco la dignità della persona!

(MD)



E' il "GRAZIE" di un neonato alla mamma per averlo accolto con amore. Commuove la bella fotografia del colloquio interiore fra madre e figlio. Sul retro sono affermate con entusiasmo le ragioni, la bellezza e l'importanza del volontariato per la vita.

E' disponibile in due formati:
 - volantino (cm 15x21)
 - preconfezionato in pacchi da 500
 - locandina (cm 35x50)

Per informazioni e richieste: CENTRO DOCUMENTAZIONE E SOLIDARIETA'
 Via Cattaro 28, 00198 Roma - tel. e fax 06.8620.2224 E-mail: cedocsol@hotmail.com